COMUNITÀ PASTORALE MARIA REGINA del ROSARIO IN LIMBIATE

INSIEME

26 OTTOBRE - 1 NOVEMBRE 2026 | ANNO 3 | N. 41

MESSAGGIO DI PAPA LEONE XIV PER LA 100ª GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Uno in Cristo, uniti nella missione

Cari fratelli e sorelle!

Per la Giornata Missionaria Mondiale del 2026, che segna il centenario di questa celebrazione, istituita da Pio XI e tanto cara alla Chiesa, ho scelto il tema **«Uno in Cristo, uniti nella missione»**. Dopo l'Anno giubilare, desidero esortare tutta la Chiesa a proseguire con gioia e zelo nello Spirito Santo il cammino missionario, che richiede cuori unificati in Cristo, comunità riconciliate e, in tutti, disponibilità a collaborare con generosità e fiducia.

Riflettendo sul nostro essere *uno in Cristo* e *uniti nella missione*, lasciamoci guidare e ispirare dalla grazia divina, per «rinnovare in noi il fuoco della vocazione missionaria» e avanzare insieme nell'impegno di evangelizzazione, in «un'epoca missionaria nuova» nella storia della Chiesa (*Omelia nella Messa per il Giubileo del mondo missionario e dei migranti*, 5 ottobre 2025).

1. Uno in Cristo. Discepoli-missionari uniti in Lui e con i fratelli e le sorelle

Al centro della missione c'è il mistero dell'unione con Cristo. Prima della sua Passione, Gesù ha pregato il Padre: **«Perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi» (*Gv* 17,21).**

In queste parole si svela il desiderio più profondo del Signore Gesù e, al tempo stesso, l'identità della Chiesa, comunità dei suoi discepoli: essere una comunione che nasce dalla Trinità e che vive della e nella Trinità, a servizio della fraternità tra tutti gli esseri umani e dell'armonia con tutte le creature.

L'essere cristiani non è anzitutto un insieme di pratiche o idee: è una vita in unione con Cristo, nella quale siamo resi partecipi della relazione filiale che Egli vive con il Padre nello Spirito Santo. Significa dimorare in Cristo come i tralci nella vite (cfr *Gv* 15,4)**, immersi nella vita trinitaria. Da questa unione scaturisce la comunione reciproca tra i credenti e nasce ogni fecondità missionaria.**

Sì, «la comunione è insieme sorgente e frutto della missione», come insegnò San Giovanni Paolo II (Esort. ap. *Christifideles laici*, 32).

Per questo la prima responsabilità missionaria della Chiesa è rinnovare e mantenere viva l'unità spirituale e fraterna fra i suoi membri. In tante situazioni noi assistiamo a conflitti, polarizzazioni, incomprensioni, sfiducia reciproca.

Quando questo accade anche nelle nostre comunità, ne indebolisce la testimonianza. **La missione evangelizzatrice, che Cristo ha affidato ai discepoli, richiede anzitutto cuori riconciliati e desiderosi di comunione**. In quest'ottica, sarà importante intensificare l'impegno ecumenico con tutte le Chiese cristiane, anche cogliendo le opportunità suscitate dalla comune celebrazione del 1700° anniversario del Concilio di Nicea.

Infine – ma non per importanza – l'essere «uno in Cristo» ci chiama a tenere sempre lo sguardo rivolto al Signore, perché Egli sia davvero al centro della vita personale e comunitaria, di ogni parola, azione, relazione interpersonale, così da farci dire con stupore: «Non vivo più io, ma Cristo vive in me» (*Gal* 2,20).

Questo sarà possibile nell'ascolto costante della sua Parola e nella grazia dei Sacramenti, per essere pietre vive della Chiesa, chiamata oggi a raccogliere le istanze fondamentali del Concilio Vaticano II e del successivo Magistero pontificio, in particolare, di Papa Francesco. Infatti, come afferma San Paolo, «noi non predichiamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore» (*2Cor* 4,5). Ribadisco perciò le parole di San Paolo VI: «Non c'è vera evangelizzazione se il nome, l'insegnamento, la vita, le promesse, il Regno, il mistero di Gesù di Nazareth, Figlio di Dio, non siano proclamati» (Esort. ap. *Evangelii nuntiandi*, 22). Tale processo di genuina evangelizzazione comincia dal cuore di ogni cristiano per espandersi a tutta l'umanità.

Pertanto, quanto più saremo uniti in Cristo, tanto più potremo compiere insieme la missione che Egli ci affida.

2. Uniti nella missione. Perché il mondo creda in Cristo Signore

L'unità dei discepoli non è fine a sé stessa: è ordinata alla missione. Gesù lo afferma con chiarezza: «Perché il mondo creda che tu mi hai mandato» *(Gv 17,21).* È nella testimonianza di una comunità riconciliata, fraterna e solidale che l'annuncio del Vangelo trova la sua piena forza comunicativa.

In questa prospettiva, merita di essere ricordato il motto del Beato Paolo Manna: «Tutta la Chiesa per la conversione di tutto il mondo». Esso esprime sinteticamente l'ideale che animò la fondazione, nel 1916, della *Pontificia Unione Missionaria*. Ad essa, nel suo 110° anniversario, va il mio riconoscimento e la mia benedizione, per l'impegno di animare e formare lo spirito missionario di sacerdoti, persone consacrate e fedeli laici, favorendo l'unione di tutte le forze evangelizzatrici. Nessun battezzato, infatti, è estraneo o indifferente alla missione: tutti, ciascuno secondo la propria vocazione e condizione di vita, partecipano alla grande opera che Cristo affida alla sua Chiesa. Come ha più volte ricordato Papa Francesco, l'annuncio del Vangelo è sempre un'azione corale, comunitaria, sinodale.

Per questo, essere uniti nella missione significa custodire e alimentare la spiritualità di comunione e collaborazione missionaria. Crescendo ogni giorno in tale atteggiamento, impariamo con la grazia divina a guardare i

nostri fratelli e sorelle sempre di più con occhi di fede, a riconoscere con gioia il bene che lo Spirito suscita in ciascuno, ad accogliere la diversità come ricchezza, a portare i pesi gli uni degli altri e a cercare sempre l'unità che viene dall'Alto. Tutti infatti abbiamo insieme una sola missione da «un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo, un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti» (*Ef* 4,5-6). Questa spiritualità costituisce la forma quotidiana del discepolato missionario. Essa ci aiuta a recuperare una visione universale della missione evangelizzatrice della Chiesa, superando la frammentazione degli sforzi e le divisioni faziose – "di Paolo", "di Apollo" – tra i seguaci dell'unico Signore *(cfr 1Cor 1,10-12).*

L'unità missionaria, ovviamente, non va intesa come uniformità, ma come convergenza dei diversi carismi per lo stesso scopo: rendere visibile l'amore di Cristo e invitare tutti all'incontro con Lui. L'evangelizzazione si realizza quando le comunità locali collaborano tra loro e quando le differenze culturali, spirituali e liturgiche si esprimono pienamente e armonicamente nella stessa fede. Incoraggio perciò le istituzioni e le realtà ecclesiali a irrobustire il senso di comunione missionaria ecclesiale e a sviluppare con creatività le vie concrete di collaborazione tra loro per e nella missione.

A proposito, ringrazio le *Pontificie Opere Missionarie* per il servizio alla cooperazione missionaria, che ho sperimentato con riconoscenza già durante il mio ministero in Perù. Queste opere – *Propagazione della Fede, Infanzia Missionaria, San Pietro Apostolo* e *Unione Missionaria* – continuano ad alimentare e formare la coscienza missionaria dei fedeli, dai piccoli ai grandi, e a promuovere una rete di preghiera e carità che collega le comunità del mondo intero. È significativo che la fondatrice dell'*Opera della Propagazione della Fede*, la Beata Pauline Marie Jaricot, abbia ideato duecento anni fa il Rosario Vivente, che raduna ancora oggi tantissimi fedeli in gruppi a distanza per pregare per ogni bisogno spirituale e missionario.

Va poi ricordato che proprio su proposta dell'*Opera della Propagazione della Fede*, Pio XI istituì nel 1926 la celebrazione della Giornata Missionaria Mondiale, le cui offerte raccolte ogni anno vengono distribuite da essa, a nome del Papa, per le varie necessità della missione della Chiesa.

Le quattro Opere quindi, nell'insieme e ciascuna nella sua specificità, svolgono tuttora un ruolo prezioso per tutta la Chiesa. Esse sono un segno vivo dell'unità e della comunione missionaria ecclesiale. Invito tutti a collaborare con esse con spirito di gratitudine.

3. Missione dell'amore. Annunciare, vivere e condividere l'amore fedele di Dio

Se l'unità è la condizione della missione, l'amore ne è la sostanza. La Buona Novella che siamo inviati ad annunciare al mondo non è un'ideale astratto: è il Vangelo dell'amore fedele di Dio, incarnato nel volto e nella vita di Gesù Cristo.

La missione dei discepoli e della Chiesa intera è il prolungamento, nello Spirito Santo, di quella di Cristo: una missione che nasce dall'amore, si vive nell'amore e conduce all'amore. Tant'è vero che il Signore stesso, nella sua grande preghiera al Padre prima della Passione, dopo aver invocato l'unità dei discepoli così conclude: «L'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro» (*Gv* 17,26). Gli Apostoli poi evangelizzarono spinti dall'amore di Cristo e per Cristo (cfr *2Cor* 5,14). Allo stesso modo, lungo i secoli, schiere di cristiani, martiri, confessori, missionari, hanno dato la vita per far conoscere questo amore divino al mondo. Così, la missione evangelizzatrice della Chiesa continua sotto la guida dello Spirito Santo, Spirito d'amore, sino alla fine dei tempi.

Desidero quindi ringraziare particolarmente i missionari e le missionarie *ad gentes* di oggi: persone che, come San Francesco Saverio, hanno lasciato la propria terra, la propria famiglia e ogni sicurezza per annunciare il Vangelo, portando Cristo e il suo amore in luoghi spesso difficili, poveri, segnati da conflitti o lontani culturalmente.

Continuano a donarsi con gioia malgrado avversità e limiti umani, perché sanno che Cristo stesso con il suo Vangelo è la più grande ricchezza da condividere. Con la loro perseveranza mostrano che l'amore di Dio è più forte di ogni barriera. Il mondo ha ancora bisogno di questi testimoni coraggiosi di Cristo, e le comunità ecclesiali hanno ancora bisogno di nuove vocazioni missionarie, che dobbiamo sempre avere a cuore e per le quali occorre pregare il Padre continuamente. Che Egli ci conceda il dono di giovani e adulti disposti a lasciare tutto per seguire Cristo nella via dell'evangelizzazione sino alle estremità della terra!

Ammirando i missionari e le missionarie, rivolgo un appello speciale alla Chiesa intera: che ci uniamo tutti a loro nella missione evangelizzatrice tramite la testimonianza della vita in Cristo, la preghiera e il contributo per le missioni. Spesso – lo sappiamo – «l'Amore non è amato», come ebbe a dire San Francesco d'Assisi, al quale guardiamo in modo particolare a ottocento anni dal suo transito al Cielo.

Lasciamoci contagiare dal suo desiderio di vivere nell'amore del Signore e di trasmetterlo ai vicini e lontani, perché, come affermava, *«molto si deve amare l'amore di Colui che molto ci ha amato»* (S. Bonaventura da Bagnoregio, *Leggenda maggiore*, cap. IX, 1; *Fonti francescane*, 1161).

Sentiamoci stimolati pure dallo zelo di Santa Teresa di Gesù Bambino, che si prefisse di continuare la sua missione anche dopo la morte, dichiarando: «In Cielo desidererò la stessa cosa che in terra: amare Gesù e farlo amare» (*Lettera al reverendo M. Bellière*, 24 febbraio 1897).

Animati da queste testimonianze, impegniamoci tutti a contribuire, ciascuno secondo la propria vocazione e i doni ricevuti, alla grande missione evangelizzatrice, che è sempre opera dell'amore. Le vostre preghiere e il vostro sostegno concreto, specialmente in occasione della Giornata Missionaria Mondiale, saranno di grande aiuto per portare il Vangelo dell'amore di Dio a tutti, specie ai più poveri e bisognosi. Ogni dono, anche il più piccolo, diventa un atto significativo di comunione missionaria. Rinnovo perciò ancora il mio sentito grazie «per tutto quello che farete per aiutarmi ad aiutare i missionari in ogni parte del mondo» (*Videomessaggio per la Giornata Missionaria Mondiale 2025*).

E per favorire la comunione spirituale, vi lascio, insieme con la mia benedizione, questa semplice preghiera:

Padre santo, donaci di essere uno in Cristo, radicati nel suo amore che unisce e rinnova. Fa' che tutti i membri della Chiesa siano uniti nella missione, docili allo Spirito Santo, coraggiosi nel testimoniare il Vangelo, annunciando e incarnando ogni giorno il tuo amore fedele per ogni creatura.

Benedici i missionari e le missionarie, sostienili nella fatica, custodiscili nella speranza!

Maria, Regina delle missioni, accompagna la nostra opera evangelizzatrice in ogni angolo della terra: rendici strumenti di pace, e fa' che il mondo intero riconosca in Cristo la luce che salva. Amen.

LEONE PP. XIV

SCONTRI A MILANO

Il sabato dei giovani senza speranza e quel mercoledì che può cambiare tutto

di Federico Pichetto

Le violenze e i saccheggi di maranza e studenti a Milano e in altre città non hanno giustificazioni. Ma occorre capire cosa si cela dietro quel nulla.

Non mi voglio aggiungere alla retorica dei tanti che stanno condannando o celebrando le gesta di protesta che lo scorso 17 ottobre hanno travolto il centro di Milano. Mi preme soltanto condividere alcune considerazioni. Quando le chat di chi sta per scendere in piazza si riempiono di sondaggi riguardanti il primo negozio da saccheggiare per portare vestiti alla propria fidanzatina, e quando queste chat appartengono sostanzialmente a preadolescenti, non stiamo parlando più di una protesta, **bensì di una questione educativa**.

Le due cose sono da scindersi senza esitazione perché la protesta, con quel che ne consegue, ha sue regole e sue misure, mentre le cose che abbiamo visto – giovani 15-17enni alle prese con la distruzione degli esercizi commerciali di Milano – non hanno né la forma né la misura di una legittima espressione di dissenso.

Gira sui social un'affermazione significativa: fa più rumore una vetrina rotta che un genocidio. Intrecciare i fatti di Milano con la questione palestinese, oltre che di dubbio gusto e rispetto per una popolazione prostrata da una vile guerra, è anche un atto di scorrettezza intellettuale che, ancora una volta, fatica a comprendere che qui si parla di ragazzi che rompono tutto, arrabbiati, senza criterio, forse manovrati da adulti opportunisti, forse solo ammaliati da un'incontenibile avidità.

Si continua a guardare che cosa quei ragazzi fanno – i comportamenti – e perché lo potrebbero fare – l'ideologia che li avvolge –, non si guarda invece chi questi ragazzi sono.

I miei alunni ieri mattina hanno commentato in modo diverso tutto questo, chi giustificando la protesta, chi riconoscendo nella protesta l'immaturità di un gruppo di "bimbetti", chi – invece – ravvedendo nella giornata di sabato una "pessima giornata per la polizia".

È una posizione vertiginosa cercare di sfuggire alla politica, al dibattito da psicanalisti che si è aperto nel Paese, ma è necessario guardare fino in fondo la realtà di questi nostri figli.

Dio, nel libro della Genesi, crea l'uomo a Sua immagine, potente, e lo ricrea dalla polvere del suolo, fragile. Spaccare una vetrina ti fa sentire potente, distruggere ti fa sentire libero, irridere l'autorità ti fa sentire in salvo da un mondo che ti vuole imporre le sue regole.

Distruggere Milano ha a che fare col **desiderio**. Un desiderio violento, impazzito, impastato di sfrontatezza e dimentico di ogni fragilità, ma un desiderio.

Forse quei ragazzi, indipendentemente dalla loro nazionalità o provenienza, non sanno più desiderare e, sentendo emergere dentro di sé tutta la forza dell'essere vivi, prendono, spaccano, rubano, distruggono.

C'è una posizione più umana di questa per stare di fronte a loro? Esiste un modo diverso per ricucire il filo tra noi e loro, se non quello di riconoscere in quel nichilismo l'ultimo eco di una domanda che non si è ancora del tutto perduta?

Puniamoli – lo faremo –, giustifichiamoli – lo fanno in tanti. **Ma guardiamoli con uno sguardo che loro non potrebbero sostenere.**

Ogni mercoledì mattina il mio orario di docente mi riserva una classe terza. Dopo di me, dicono loro, arrivano "cinque ore di dittatura". Io, un po' scherzando un po' dicendo sul serio, dico spesso che non è possibile che siano così sfortunati, che qualcosa dovrà pur succedere.

L'altro giorno un ragazzo della classe, uno dei più svegli, mi si avvicina e mi dice: *"Prof, lei ci vuole fare sperare. Ma se lei spera anche solo per un attimo, poi la vita la divora".*

Sono rimasto impietrito. Urla **chi non spera**, rompe chi non spera, spacca chi non spera. Il sabato milanese è stato il sabato dei senza speranza, la cui unica consolazione rimasta è stata quella di prendere quel che gli altri "ingiustamente" hanno e sentirsi finalmente vivi nel rovinare, nel possedere, nel dominare.
Quando quel ragazzo mi ha parlato in quel modo, io ho d'istinto portato la classe a prendere un cappuccino. Poi, alla fine, gli ho detto: *"Ma questo cappuccino, tu, lo avresti mai immaginato?"*. E lui aveva gli occhi lucidi.

Per sconfiggere quel che accade il sabato non ci vuole l'assoluzione dell'intellighenzia né l'esercito. Ci vuole un mercoledì.

Un mercoledì in cui mischiarsi, ascoltare, capire, insegnare, essere severi.
Ma, soprattutto, un mercoledì in cui sperare con loro.
Li fermeremo con i nostri militari, ne sono certo.
Li esalteremo con i nostri influencer, non ho dubbi.
Ma saremo capaci di amarli ancora in un qualunque mercoledì mattina?

CATECHESI PER GLI ADULTI: UNA NECESSITÀ!

"La catechesi è un pilastro
per l'educazione della Fede!"

La Fede è un Dono, viene da Cristo! È un regalo di Cristo! E se viene da Cristo, se parte da Cristo, noi dobbiamo ripartire da Cristo!
Ripartire da Cristo significa avere familiarità con Lui. Occorre rimanere in Gesù! Rimanere attaccati a Lui, dentro di Lui, con Lui, parlando con Lui: rimanere in Gesù!

- Questo per un discepolo, significa, stare con il Maestro, ascoltarlo, imparare da Lui. E questo vale sempre, è un cammino che dura tutta la vita.
- Quando si rimane con Lui, poi si riparte da Lui. Ripartire da Cristo, significa imitarlo nell'uscire da sè per andare incontro all'altro. Perché chi mette al centro della propria vita Cristo, si 'decentra'!
- Non dobbiamo avere paura di uscire dai nostri schemi per seguire Dio, perché Dio va sempre oltre... Dio è creativo, non è chiuso, e per questo non è mai rigido. Ci accoglie, ci viene incontro, ci comprende.

Per essere fedeli, per essere creativi, bisogna saper cambiare!
E Gesù ci dice sempre: **"Andate, io sono con voi"**. Lui cammina con noi, ci precede sempre.

Papa Francesco

APPUNTAMENTI

della nostra Comunità Pastorale
dedicati alla catechesi degli adulti.

DA SEGNARE IN AGENDA!

PARROCCHIA SAN GIORGIO

LUNEDÌ 26 OTTOBRE
8.30 *S. Messa:* don Angelo e don Savino

MARTEDÌ 27 OTTOBRE
18.30 *S. Messa:* Pasquale Miranda; Domenico Bogani, Emilia e figli, Maria Rosaria Granito, Giuseppe, Antonietta e fam. Granito, Antonino Coccia

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE
Ss. Simone e Giuda, apostoli
8.30 *S. Messa:* Ines e Giuseppe

GIOVEDÌ 29 OTTOBRE
18.30 *S. Messa:* Carlo e Pina

VENERDÌ 30 OTTOBRE
8.30 *S. Messa*

SABATO 31 OTTOBRE
17.00 **Confessioni**
18.00 *S. Messa:* Gemma Ferrara, Arturo Chiorlin

DOMENICA 1 NOVEMBRE
Festa di tutti i Santi
8.00 *S. Messa:* don Massimo
10.00 *S. Messa:* Lorenzo Servalli
18.00 *S. Messa:* Rita Scotti

PARROCCHIA SACRO CUORE

MARTEDÌ 27 OTTOBRE
8.30 *S. Messa:* Gazzoni Dante

GIOVEDÌ 29 OTTOBRE
8.30 *S. Messa*

VENERDÌ 30 OTTOBRE
18.30 *S. Messa:* Caruso Luigi, Giambelluca Concetta e Franco

SABATO 31 OTTOBRE
16.30 **Confessioni**
17.30 *S. Messa:* fam. Franzese Annunziata, Mascagni Angelo e Rosa, Montrasio Santino e famigliari, Baretta Benito e famigliari Baldina

DOMENICA 1 NOVEMBRE
Festa di tutti i Santi
8.00 *S. Messa:* Centin Enzo, Ballarini Fannì e Amleto, Malcotti Aldo, Fusè Gaetano, Falda Letizia
10.00 *S. Messa: Pro Populo*

1 NOVEMBRE

SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

Sabato e Domenica:
S. Messe d'orario

Ore 11.30
Benedizione defunti Monumentalino

Ore 15.00
Benedizione defunti Cimiteri Maggiore e Pinzano

2 NOVEMBRE

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI

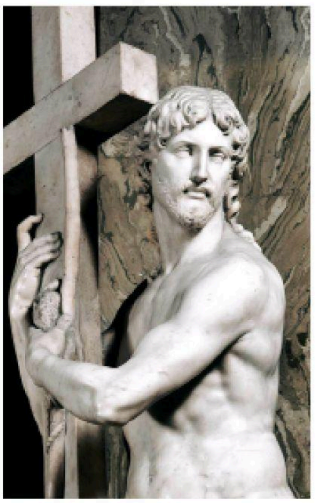
Orari Ss. Messe

Ore 8.30
Chiesa S. Giorgio

Ore 10.00
Cimitero Pinzano

Ore 15.00
Cimitero Maggiore

Ore 21.00
Chiesa S. Francesco



SS. MESSE OTTAVA DEI DEFUNTI

Martedì 3 Novembre
Ore 8.30 **Chiesa Sacro Cuore** - Ore 15.00 **Cimitero Maggiore**

Mercoledì 4 Novembre
Ore 8.30 **Chiesa S. Giorgio** - Ore 15.00 **Cimitero Pinzano**

Giovedì 5 Novembre
Ore 8.30 **Chiesa Sacro Cuore** - Ore 15.00 **Cimitero Maggiore**

Venerdì 6 Novembre
8.30 **Chiesa S. Giorgio** - Ore 15.00 **Cimitero Pinzano**

ATTENZIONE: SONO SOSPESE LE MESSE VESPERTINE

PARROCCHIA SAN FRANCESCO

LUNEDÌ 26 OTTOBRE
20.15 *S. Messa:* Paleari Mario, Casati Luigia

SABATO 31 OTTOBRE
17.00 **Confessioni**
18.00 *S. Messa:* Maggi Enrico e Anna
con nuore e figli: Santa, Natalina,
Arturo e Domenico, Sacchetti Enrica
e genitori, Sacchetti Rainero e Giuseppina

DOMENICA 1 NOVEMBRE
Festa di tutti i Santi
9.00 *S. Messa:* Agata e Orazia Pavone,
Bonaventura e Francesco Barbagallo,
Liddi Antonio
11.30 *S. Messa: Pro Populo*

PARROCCHIA SANT'ANTONIO

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE
Ss. Simone e Giuda, apostoli
17.00 *S. Rosario*
17.30 *S. Messa* - **Vespro**
e ADORAZIONE EUCARISTICA
(fino alle ore 18.30)

SABATO 31 OTTOBRE
15.00 *S. Messa* **al Corberi**
16.00 **Confessioni**
17.00 *S. Messa*

DOMENICA 1 NOVEMBRE
Festa di tutti i Santi
10.30 *S. Messa:* Arcidiacono Giambattista
e Fortunata, Melfi Alfredo, Grazia Nicola
e Onofrio Ranieri

PARROCCHIA SS. COSMA E DAMIANO

SABATO 31 OTTOBRE **in Auditorium**
17.30 **Confessioni**
18.30 *S. Messa:* Pittana Antonio, Zilio Angela

CONTATTI DELLE NOSTRE CARITAS

CENTRO D'ASCOLTO "IL PONTE"
CARITATIVA SAN GIORGIO
CARITATIVA SS. COSMA E DAMIANO
377 9870311

CARITATIVA SACRO CUORE
388 539442

Chi intendesse collaborare alle attività caritative può scrivere a:
caritasdilimbiate@gmail.com

SEGRETERIE San Giorgio
ORATORIO:
Martedì e giovedì: h *17.30 - 19.00*
Sabato: h *9.30 - 11.30*
Tel. *02 9960119*
PARROCCHIA:
Martedì, giovedì, venerdì
e sabato: h *9.30 - 11.30*
Tel. *02 9960050*

SEGRETERIE Sacro Cuore
ORATORIO:
Lunedì: h *18.00 - 19.00*
2° e 4° sabato del mese: h *10.30 - 11.30*
PARROCCHIA:
Lunedì: h 17.00 - 18.30
Martedì: h *9.15 - 11.30 / h 17.00 - 18.30*
Mercoledì: h *10.00 - 11.30 / h 17.00 - 18.30*
Giovedì: h *9.15 - 11.30*
Tel. *02 99056625*

SEGRETERIE San Francesco
ORATORIO E **PARROCCHIA:**
Lunedì e venerdì: h *16.00 - 18.30*
Tel. *02 9960933*

SEGRETERIE Sant'Antonio
ORATORIO:
Martedì: h *17.00 - 18.30*
PARROCCHIA:
Lunedì e venerdì: h *16.30 - 18.00*
Tel. *02 9960053* - Cell. *388 8677132*

ANNO PASTORALE 2026-2027
PERCORSO DI INIZIAZIONE CRISTIANA (IC)

SABATO MATTINA

SAN GIORGIO: 1 IC e 2 IC
SACRO CUORE: 1 IC e 2 IC
SAN FRANCESCO: 1 IC e 2 IC
S.ANTONIO: 1 IC

DOMENICA MATTINA

SAN GIORGIO: 3 IC e 4 IC
SACRO CUORE: 3 IC e 4 IC
SAN FRANCESCO: 3 IC e 4 IC
S.ANTONIO: 2 IC e 3 IC

GLI INCONTRI SECONDO UN PRESTABILITO CALENDARIO SARANNO OGNI DUE SETTIMANE

ISCRIZIONI PRIMO ANNO (2 ELEM O CHI NON HA MAI FREQUENTATO)

Nel mese di settembre ed ottobre per ogni parrocchia i catechisti saranno disponibili per un colloquio previo con coloro che iscriveranno il proprio figlio al percorso di catechismo.

SACRAMENTO DELL'UNZIONE E CURA PASTORALE DEGLI AMMALATI

"Il problema del dolore e della malattia è sempre stato uno dei più angosciosi per la coscienza umana.

Anche i cristiani ne conoscono la portata e ne avvertono la complessità, ma illuminati e sorretti dalla fede, hanno modo di penetrare più a fondo il mistero del dolore e sopportarlo con fortezza.

Sanno infatti dalle parole di Cristo quale sia il significato e quale il valore della sofferenza per la salvezza propria e del mondo, e come nella malattia Cristo stesso sia loro accanto e li ami, lui che nella sua vita mortale tante volte si recò a visitare i malati e li guarì"

Dal rituale per la cura pastorale degli infermi

PERSONE AMMALATE CHE DESIDERANO I SACRAMENTI, LA VISITA DEL SACERDOTE O LA VISITA DEL MINISTRO STRAORDINARIO DELL'EUCARESTIA

COGNOME E NOME:
.....

VIA o PIAZZA:
.....

TELEFONO:
.....

PARENTE o PERSONA DI RIFERIMENTO:
.....

TELEFONO:
.....

Modulo da consegnare in Parrocchia o ai Sacerdoti.

DIACONIA DELLA COMUNITÀ PASTORALE

Parroco e Responsabile della Comunità Pastorale
Don Ivano Spazzini - cell. 335 6926525

Vicari e Collaboratori della Comunità Pastorale
Don Raffaele Mottadelli - cell. 331 8237929
Don Fabio Pirola - cell. 392 6907971
Don Fabio Rigoldi - cell. 333 5237441
Don Michele Vattappalam - cell. 351 4527167
Don Luigi Piatti *Residente con Inc. Pastorali*
cell. 338 9320017
Simonetta Fumagalli *Ausiliaria Diocesana*
cell. 347 7161546
Graziana Calafà *Ausiliaria Diocesana* - cell. 339 4911830

1 NOVEMBRE

SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

Sabato e Domenica:
S. Messe d'orario

Ore 11.30
Benedizione defunti
Monumentalino

Ore 15.00
Benedizione defunti
Cimiteri
Maggiore e Pinzano

2 NOVEMBRE

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI

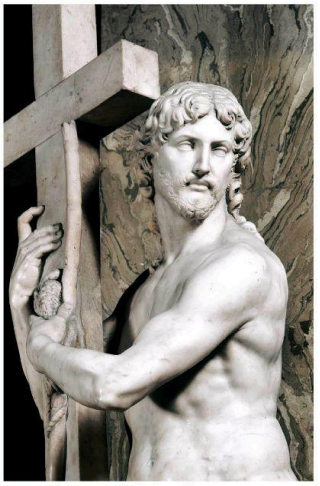
Orari Ss. Messe

Ore 8.30
Chiesa S. Giorgio

Ore 10.00
Cimitero Pinzano

Ore 15.00
Cimitero Maggiore

Ore 21.00
Chiesa S. Francesco



IL CAMMINO
IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO
inizia **SABATO 16 GENNAIO 2027**

ISCRIZIONI | IN SEGRETERIA PARROCCHIALE SAN GIORGIO

NEL MESE DI OTTOBRE
vivremo un momento
di preghiera mariano
nelle singole parrocchie
per affidare
il nuovo anno pastorale
della comunità all'intercessione
di Maria Regina del Rosario

DOMENICA 11 OTTOBRE
Ore 16.00
Parrocchia
Sant'Antonio

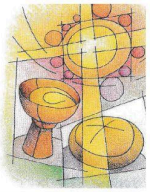
DOMENICA 18 OTTOBRE
Ore 16.00
Parrocchia
San Francesco

GIOVEDÌ 22 OTTOBRE
Ore 17.30
Parrocchia Santi
Cosma e Damiano

DOMENICA 25 OTTOBRE
Ore 16.00
Parrocchia
Sacro Cuore

ORARI S. MESSE DAL 14 SETTEMBRE 2026

S. MESSE VIGILIARI	
Ore 17.00	Sant'Antonio da Padova
Ore 17.30	Sacro Cuore
Ore 18.00	San Francesco
Ore 18.00	San Giorgio
Ore 18.30	Santi Cosma e Damiano



S. MESSE FESTIVE	
Ore 8.00	Sacro Cuore
Ore 8.00	San Giorgio
Ore 9.00	San Francesco
Ore 10.00	Sacro Cuore
Ore 10.00	San Giorgio
Ore 10.30	Sant'Antonio da Padova
Ore 11.30	San Francesco
Ore 18.00	San Giorgio
NELLE FESTE O SOLENNITÀ *(Natale, Pasqua)*	
Ore 10.30	Santi Cosma e Damiano

S. MESSE FERIALI (saranno celebrate anche in caso di funerale)		
LUNEDÌ	Ore 8.30	San Giorgio
	Ore 20.15	San Francesco
MARTEDÌ	Ore 8.30	Sacro Cuore
	Ore 18.30	San Giorgio
MERCOLEDÌ	Ore 8.30	San Giorgio
	Ore 17.30	Sant'Antonio da Padova
GIOVEDÌ	Ore 8.30	Sacro Cuore
	Ore 18.30	San Giorgio
VENERDÌ	Ore 8.30	San Giorgio
	Ore 18.30	Sacro Cuore

SEGRETERIE San Giorgio
ORATORIO:
Martedì e giovedì: h *17.30 - 19.00*
Sabato: h *9.30 - 11.30*
Tel. *02 9960119*
PARROCCHIA:
Martedì, giovedì, venerdì
e sabato: h *9.30 - 11.30*
Tel. *02 9960050*

SEGRETERIE Sacro Cuore
ORATORIO:
Lunedì: h *18.00 - 19.00*
2° e 4° sabato del mese: h *10.30 - 11.30*
PARROCCHIA:
Lunedì: h 17.00 - 18.30
Martedì: h *9.15 - 11.30 / h 17.00 - 18.30*
Mercoledì: h *10.00 - 11.30 / h 17.00 - 18.30*
Giovedì: h *9.15 - 11.30*
Tel. *02 99056625*

SEGRETERIE San Francesco
ORATORIO E **PARROCCHIA:**
Lunedì e venerdì: h *16.00 - 18.30*
Tel. *02 9960933*
SEGRETERIE Sant'Antonio
ORATORIO:
Martedì: h *17.00 - 18.30*
PARROCCHIA:
Lunedì e venerdì: h *16.30 - 18.00*
Tel. *02 9960053*

Domenica 11 ottobre
Giornata Parrocchiale
dell'Azione Cattolica

azione cattolica ambrosiana

CHE COS'È L'AZIONE CATTOLICA?
IL CAMMINO ASSOCIATIVO 2026-2027

L'Azione Cattolica è un'associazione di laici cristiani impegnati a vivere la vita di ogni giorno alla luce dell'esperienza di fede. Propone iniziative e percorsi di formazione rivolti a tutte le fasce d'età. Nella nostra Comunità Pastorale si rivolge agli adulti.

I laici di Azione Cattolica si educano reciprocamente alla responsabilità, in un cammino personale e comunitario di formazione umana e cristiana. Vogliono essere attenti, come singoli e come comunità, alla crescita delle persone che incontrano e che sono loro affidate. Si impegnano a vivere la propria vocazione laicale, lavorando e collaborando con i sacerdoti, dedicati al territorio in cui vivono.

L'Azione Cattolica fin da principio ha scelto di rispondere alla vocazione missionaria, mettendosi a servizio delle singole Chiese locali. Il suo compito nei confronti della Chiesa si esprime nella scelta di stare in maniera corresponsabile nelle diocesi e nelle parrocchie, costruendo percorsi di comunione con le altre aggregazioni laicali, fedele a quanto il Concilio Vaticano II ha chiesto a tutti i laici.

Il percorso proposto per l'anno 2026-2027 dall'Azione Cattolica Ambrosiana, rivolto ai soci ma aperto a tutte le persone interessate, va sotto il titolo **"All'alba, sulla riva"**.

Le proposte educative, spirituali, culturali, sociali e aggregative sono presentate nel calendario reperibile alle porte della chiesa.

INFO UTILI PER TUTTI I CAMMINI DI I.C.

DA SEGNARE SUL CALEND

INIZIAZIONE CRISTIANA

ARIO!

RITIRO DI AVVENTO E DI QUARESIMA

AVVENTO	
15 NOVEMBRE	**IC3** a S. GIORGIO
22 NOVEMBRE	**IC2** a SACRO CUORE
29 NOVEMBRE	**IC4** a S. FRANCESCO
13 DICEMBRE	**IC1** a S. ANTONIO
QUARESIMA	
21 FEBBRAIO	**IC4** a S. ANTONIO
28 FEBBRAIO	**IC3** a S. FRANCESCO
7 MARZO	**IC2** a S. GIORGIO
14 MARZO	**IC1** a SACRO CUORE

DATE CELEBRAZIONE SACRAMENTI

PRIMA CONFESSIONE - IC3
29 NOVEMBRE Chiesa S. GIORGIO

14.30 S.GIORGIO e SS. COSMA E DAMIANO
16.00 S. ANTONIO - SACRO CUORE S.FRANCESCO

DOMENICA 18 APRILE
RITIRO PRIMA COMUNIONE - IC3

PRIMA COMUNIONE - IC3

8, 15 e 22 MAGGIO ore 10.30
S. GIORGIO e SS COSMA E DAMIANO

15 MAGGIO ore 10.30	SACRO CUORE
22 MAGGIO ore 10.30	S. FRANCESCO
15 MAGGIO ore 10.30	S. ANTONIO

ORATORIO SETTEMBRINO
7-11 SETTEMBRE 2026

ELEMENTARI
Oratorio
San Francesco
Ore 8.00/9.00 - 17.00

MEDIE
Oratorio
Sacro Cuore
Ore 14.00 - 20.00

Quota di iscrizione 25.00 € + 5 € di pasto giornaliero

Iscrizioni e informazioni su Sansone o nelle segreterie degli oratori secondo gli orari di apertura

26 luglio: Colletta nazionale per le popolazioni del Venezuela

L'iniziativa dei vescovi italiani in coordinamento con Caritas per rispondere ai bisogni materiali e spirituali del Paese sudamericano devastato dal doppio sisma del 24 giugno scorso

È l'abbraccio della Chiesa italiana a quella venezuelana, un gesto unitario che azzera le distanze, supera l'oceano e diventa segno di fratellanza. Con questo intento, il presidente della CEI, il cardinale Matteo Maria Zuppi, annuncia per domenica 26 luglio una colletta che coinvolgerà le chiese e le parrocchie di tutta Italia, in favore di quella che Papa Leone XIV, ricorda ogni giorno nelle sue preghiere come "terra amata".

"È un modo concreto per mostrare solidarietà a chi ha perso tutto, piange i propri cari, è sfollato, ferito o vive in condizioni di grande precarietà. Sarà anche un momento per esprimere, nella preghiera comune, la nostra vicinanza alle persone provate dalla enorme tragedia", sottolinea il presidente della Conferenza episcopale italiana, ricordando quello scenario apocalittico che i media sembrano aver in parte archiviato.

In ogni Parrocchia ci sarà la possibilità di lasciare un'offerta per le popolazioni del Venezuela

GIOVEDÌ 25 GIUGNO

SAN BENEDETTO PO

ABBAZIA - BASILICA DI POLIRONE

CITTÀ DI GONZAGA

INFORMAZIONI
E ISCRIZIONI *presso:*
Sottili Laura: 349.6360787
e persone incaricate
nelle parrocchie

ORATORIO ESTIVO 2026

SACRO CUORE

SANTE MESSE DA LUNEDÌ 15 GIUGNO 2026

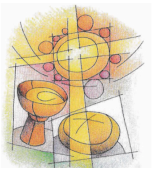
S. MESSA VIGILIARE
17.30 SACRO CUORE
18.00 SAN GIORGIO
18.30 COSMA E DAMIANO

S. MESSA FESTIVA
8.00 SAN GIORGIO
8.00 SACRO CUORE
9.00 SAN FRANCESCO
10.00 SACRO CUORE
10.00 SAN GIORGIO
10.30 SANT'ANTONIO
18.00 SAN GIORGIO

S. MESSA FERIALE	
GARANTITA ANCHE IN PRESENZA DI FUNERALI	
LUNEDÌ	**8.30** SACRO CUORE
MARTEDÌ	**21.00** GROTTA
MERCOLEDÌ	**8.30** SAN GIORGIO
GIOVEDÌ	**21.00** GROTTA
VENERDÌ	**8.30** SACRO CUORE

SANTE MESSE DA LUNEDÌ 15 GIUGNO 2026

S. MESSA VIGILIARE
17.30 SACRO CUORE
18.00 SAN GIORGIO



DOMENICA
8.00 SAN GIORGIO
8.00 SACRO CUORE
9.00 SAN FRANCESCO
10.00 SACRO CUORE
10.00 SAN GIORGIO
10.30 SANT'ANTONIO
18.00 SAN GIORGIO

S. MESSE FERIALI	
GARANTITE ANCHE IN PRESEN DI FUNERALI	
LUNEDÌ	**8.30** SACRO CU
MARTEDÌ	**21.00** GROTTA
MERCOLEDÌ	**8.30** SAN GIORG
GIOVEDÌ	**21.00** GROTTA
VENERDÌ	**8.30** SACRO CU

Amministratore della Comunità Pastorale
Don Dino Valente - cell. 338 5669434

Vicari e Collaboratori della Comunità Pastorale
Don Raffaele Mottadelli - cell. 331 8237929
Don Fabio Pirola - cell. 392 6907971
Don Fabio Rigoldi - cell. 333 5237441
Don Michele Vattappalam - cell. 351 4527167

Don Luigi Piatti *Residente con Inc. Pastorali*
cell. 338 9320017
Cesare Bidinotto *Diacono Permanente*
cell. 348 7731289
Simonetta Fumagalli *Ausiliaria Diocesana*
cell. 347 7161546
Maria Grazia Rasia *Ausiliaria Diocesana*
cell. 338 5774352